



Coord. Nazionale
Penitenziari



LECCE : E' ora di fare piena luce

“ Ancora ieri a Lecce un detenuto nell'appiccare fuoco alla sua cella ha prodotto il ferimento di due agenti. Lo stesso detenuto che la settimana scorsa aveva spaccato il setto nasale ad un altro agente. Noi chiediamo a Lei, Ministro Alfano, di fare piena luce su ciò che accade in quel penitenziario”

Con queste parole il Segretario Generale della UIL PA – Penitenziari ha ufficialmente posto all'attenzione del Guardasigilli, nell'incontro svoltosi ieri a Via Arenula, la “*questione leccese*”.

“ Circa un mese fa – ha riferito ancora SARNO al Ministro - l'80% del personale in una infuocata assemblea aveva denunciato i problemi della struttura, anche rispetto alla conduzione amministrativa. A seguito di ciò il Provveditore Regionale aveva aperto una ispezione interna ma il DAP aveva deciso di avocare al proprio Ufficio Ispettivo l'inchiesta. Di fatto noi non abbiamo più alcuna notizia e a Lecce il personale continua ad essere aggredito e maltrattato”

Il Ministro Alfano, nel corso dell'incontro , ha immediatamente risposto al Segretario della UIL PA Penitenziari ***“ Abbiamo deciso in presa diretta di approfondire quanto accade a Lecce”*** dando formale e pubblico mandato al Capo di Gabinetto, Cons. Settembrino Nebbioso, di acquisire ogni utile notizia .

“ Sono molto soddisfatto della risposta immediata del Ministro Alfano e sono certo che il suo impegno ad approfondire si tramuterà in una ripresa delle verifiche amministrative da parte dell'Amministrazione Penitenziaria. A noi non interessa se a fare ciò sarà il Provveditore o l'Ufficio Ispettivo del Dipartimento . A noi importa che eventuali responsabilità emergano chiaramente. Quando la quasi totalità del personale esprime preoccupazione e malessere , come è avvenuto nella famosa assemblea del giugno scorso, significa che vi è un obbligo morale ad approfondire. Le retromarcie , di cui prendiamo atto, di alcune OO.SS. possono far pensare anche a pressioni indotte. Non sarà un caso se da qualche tempo a Lecce si è scatenata la caccia ai sindacalisti della UIL. Ma abbiamo ragione di essere – continua il Segretario Generale - cautamente ottimisti rispetto alle garanzie dei singoli perché il recente rientro in servizio del Commissario Colazzo ci conforta in tal senso. Anche il forzato posizionamento in ferie disposto dalla Direzione nei confronti del Comandante Colazzo ho motivo di ritenere che vada attenzionato in sede di verifica ispettiva”

A conferma dei problemi che investono la struttura penitenziaria salentina la UIL Penitenziari informa che ieri 29 luglio la polizia penitenziaria ha sventato ben tre tentativi di introduzione di sostanze stupefacenti all'interno del carcere ***“ Quando si intendono far prevalere gli aspetti pseudo -trattamentali alle necessità di sicurezza- conclude polemicamente il leader della UIL Penitenziari- tali episodi sono all'ordine del giorno. Ha ragione il Ministro Alfano quando indica i baschi blu come presidio alla legalità. Anche a Lecce, dal rientro di Colazzo, l'affermazione della legalità è ritornata ad essere stella polare dell'operato della polizia penitenziaria”***